

Epatite C



Nel 2022 le persone nate tra il 1969 e il 1989 possono fare il test gratuitamente



Che cos'è l'epatite C?

L'epatite C è una malattia del fegato causata dal virus HCV. Può essere una malattia lieve, che guarisce in poche settimane, ma può anche rimanere asintomatica per anni. Le persone infettate possono sviluppare una malattia epatica cronica, che può evolvere in forme molto gravi e progressive come la cirrosi e il cancro al fegato.



Come si trasmette

Il virus dell'epatite C si trasmette entrando in contatto con il sangue di una persona infetta. Questo può avvenire:

- **Alla nascita**
Circa il 6% dei bambini nati da madri infette contrarrà l'epatite C.
- **Condividendo aghi e siringhe**
Oggi, la maggior parte delle persone viene infettata dall'epatite C condividendo aghi, siringhe o qualsiasi altra attrezzatura utilizzata per preparare e iniettare sostanze.
- **Attraverso rapporti sessuali con una persona infetta**
L'epatite C può diffondersi durante i rapporti sessuali con una persona infetta, attraverso piccole ferite nella zona genitale. Questa forma di trasmissione non è comune, ma si può comunque prevenire con l'utilizzo del preservativo.
- **Facendo tatuaggi o piercing non sicuri**
L'epatite C può diffondersi quando si fanno tatuaggi o piercing in strutture non autorizzate, ambienti informali o con strumenti non sterili.
- **Condividendo oggetti personali**
Le persone possono infettarsi utilizzando rasoi, tagliaunghie, forbicine, spazzolini da denti e altri oggetti che potrebbero essere entrati in contatto con sangue infetto, anche in tracce non visibili a occhio nudo.
- **In ambito sanitario**
Non succede spesso, ma le persone possono contrarre l'infezione in ambito sanitario. Gli operatori sanitari stessi sono a rischio di contagio maggiore rispetto alla popolazione generale. Il rischio di trasmissione durante trasfusioni di sangue e trapianti di organi è oggi estremamente basso.

L'epatite C **NON SI TRASMETTE** condividendo posate, allattando, abbracciandosi, baciandosi, tenendosi per mano, tossendo o starnutendo, utilizzando in comune servizi igienici, bagni e saune. Inoltre, non si diffonde attraverso il cibo o l'acqua.



Quali sono i sintomi dell'epatite C acuta?

Colorazione gialla della pelle e degli occhi, inappetenza, mal di stomaco, vomito, febbre, urine scure, colore chiaro delle feci, dolori articolari e sensazione di stanchezza. Molte persone appena infettate dal virus dell'epatite C non hanno sintomi, non sembrano malate né si sentono male e quindi non sanno di essere infette. Anche in assenza di sintomi, si può scoprire di avere l'epatite C dopo 2-12 settimane dal contatto con il virus.



Quali sono i sintomi dell'epatite C cronica (a lungo termine)?

La maggior parte delle persone con epatite C cronica non presenta alcun sintomo o presenta solo sintomi generali come stanchezza cronica e depressione. La malattia epatica cronica nelle persone con epatite C di solito si manifesta lentamente, senza alcun segno o sintomo per molti anni. Molte persone alla fine sviluppano una malattia epatica cronica, che può evolvere in forme molto gravi e progressive che vanno dalla cirrosi (cicatrizzazione del fegato) al cancro al fegato. Una persona positiva al virus può sempre trasmetterlo, anche quando non ha alcun sintomo.



L'importanza dello screening

Lo screening è l'unico modo per individuare l'epatite C cronica, perché spesso non presenta alcun sintomo o presenta solo sintomi generali. Avviene attraverso un semplice esame del sangue e consente di prevenire le complicanze della malattia, poiché permette di identificare le infezioni non note e di intervenire precocemente con la terapia. Nel 2022 le persone nate tra il 1969 e il 1989 possono fare il test gratuitamente.



Come funziona la terapia

Esiste un'efficace terapia farmacologica semplice da assumere, sicura ed estremamente efficace. Circa il 95% delle persone trattate guarisce completamente eliminando l'infezione.



È utile sapere

Non esiste attualmente un vaccino per prevenire l'infezione da epatite C, quindi l'adozione di misure igieniche per evitare il contatto con sangue contaminato è l'unica forma di prevenzione disponibile.

Per informazioni rivolgersi al proprio medico curante.